

**Interrogazione con richiesta di risposta orale O-000050/2021
alla Commissione**

Articolo 136 del regolamento

Terry Reintke (Verts/ALE), **Marc Angel** (S&D), **Maria Walsh** (PPE), **Liesje Schreinemacher** (Renew), **Malin Björk** (The Left), **Evelyn Regner** (S&D), **Pierre Karleskind** (Renew), **Michal Šimečka** (Renew), **Katalin Cseh** (Renew), **Cyrus Engerer** (S&D), **Karen Melchior** (Renew), **Aurore Lalucq** (S&D), **Gwendoline Delbos-Corfield** (Verts/ALE), **Hilde Vautmans** (Renew), **Brando Benifei** (S&D), **Monika Vana** (Verts/ALE), **Pina Picierno** (S&D), **Josianne Cutajar** (S&D), **Grace O'Sullivan** (Verts/ALE), **Irène Tolleret** (Renew), **Kim Van Sparrentak** (Verts/ALE), **Moritz Körner** (Renew), **Evelyne Gebhardt** (S&D), **Marianne Vind** (S&D), **Olivier Chastel** (Renew), **Silvia Modig** (The Left), **Claudia Gamon** (Renew), **Chrysoula Zacharopoulou** (Renew), **Caroline Nagtegaal** (Renew), **Malik Azmani** (Renew), **Alexandra Geese** (Verts/ALE), **Andreas Schieder** (S&D), **Ramona Strugariu** (Renew), **Rasmus Andresen** (Verts/ALE), **Maria Noichl** (S&D), **Anna Júlia Donáth** (Renew), **Pascal Durand** (Renew), **Sándor Rónai** (S&D), **Attila Ara-Kovács** (S&D), **Robert Biedroń** (S&D), **Magdalena Adamowicz** (PPE), **Vera Tax** (S&D), **Thijs Reuten** (S&D), **Andrea Cozzolino** (S&D), **Markéta Gregorová** (Verts/ALE), **Massimiliano Smeriglio** (S&D), **Nicolae Ștefănuță** (Renew), **Manuel Bompard** (The Left), **Nathalie Loiseau** (Renew), **Samira Rafaela** (Renew), **Ilana Cicurel** (Renew), **Arba Kokalari** (PPE), **Ernest Urtasun** (Verts/ALE), **Birgit Sippel** (S&D), **Tanja Fajon** (S&D), **Niklas Nienaaß** (Verts/ALE), **Svenja Hahn** (Renew), **Chris MacManus** (The Left), **Sirpa Pietikäinen** (PPE), **Ciarán Cuffe** (Verts/ALE), **Barry Andrews** (Renew)

Oggetto: Violazioni del diritto dell'UE e dei diritti dei cittadini LGBTIQ in Ungheria a seguito delle modifiche giuridiche adottate dal parlamento ungherese

Il 15 giugno 2021 il parlamento ungherese ha accolto gli emendamenti proposti dai deputati di Fidesz, che limitano fortemente la libertà di parola e i diritti dei minori. Il testo finale, che è stato approvato con 157 voti favorevoli e uno contrario, vieta i programmi educativi a tema LGBTQI e le pubblicità del servizio pubblico al riguardo. Le modifiche assomigliano in modo straordinario alle leggi russe di "propaganda anti-LGBTI", in quanto vietano la rappresentazione e la promozione di un'identità di genere diversa dal sesso assegnato alla nascita, il cambiamento di sesso e l'omosessualità nelle scuole e nelle pubblicità del servizio pubblico per i minori di 18 anni.

Questo linguaggio sarà introdotto nei seguenti atti: la legge sulla tutela dei minori, la legge sull'attività pubblicitaria commerciale, la legge sui mezzi di informazione (tutti i contenuti di questo tipo saranno qualificati come categoria V (inadatti ai minori) e la loro pubblicazione sarà vietata nelle pubblicità del servizio pubblico), la legge sulla protezione della famiglia e la legge sulla pubblica istruzione (detti argomenti non possono far parte dell'educazione sessuale e le scuole non possono invitare relatori esterni o ONG per l'educazione su "cultura sessuale, vita sessuale, orientamento sessuale o sviluppo sessuale").

In questo contesto:

1. Qual è la posizione della Commissione sulle modifiche giuridiche adottate, in particolare quando si sovrappongono alla legislazione dell'UE, che è direttamente applicabile e che pertanto prevale sul diritto nazionale? Siamo in presenza di una violazione della Carta dei diritti fondamentali?
2. Ritiene la Commissione che il linguaggio discriminatorio introdotto nella legge sui mezzi di informazione costituisca una violazione dell'articolo 9 della direttiva sui servizi di media audiovisivi, tenuto conto degli articoli 11 e 21 della Carta dei diritti fondamentali?
3. Ritiene la Commissione che il linguaggio introdotto nella legge sull'attività pubblicitaria commerciale costituisca una violazione della direttiva sulle pratiche commerciali sleali?
4. Ritiene la Commissione che il linguaggio introdotto nella legge sull'attività pubblicitaria commerciale e nella legge sulla protezione della famiglia violi la disposizione relativa alla libera prestazione dei servizi e alla libera circolazione delle merci di cui all'articolo 26 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea?

5. Quali azioni legali intende eventualmente intraprendere la Commissione in relazione alle procedure di infrazione per le potenziali violazioni del diritto dell'UE?
6. Quali sono le considerazioni della Commissione sulla connessione tra le violazioni dello Stato di diritto e i diritti delle persone LGBTI, in particolare per quanto riguarda il regolamento sulla condizionalità dello Stato di diritto?
7. Qual è la posizione della Commissione sulle potenziali violazioni dell'articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali da parte dell'Ungheria quando attua fondi in regime di gestione concorrente come il Fondo sociale europeo Plus in modo discriminatorio?
8. Qual è il punto di vista della Commissione sull'attuazione della strategia per l'uguaglianza delle persone LGBTIQ in Ungheria alla luce di questi sviluppi?

Presentazione: 22.6.2021

Scadenza: 23.9.2021